



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LE ASSOCIAZIONI:

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI D'ITALIA (ANCI) con sede in via dei Prefetti, 46 Roma, nella persona del Delegato ANCI alla Sicurezza e Immigrazione *Flavio Zanonato*, Sindaco di Padova;

FORUM ITALIANO PER LA SICUREZZA URBANA (FISU) con sede organizzativa presso la Regione Emilia Romagna a Bologna, viale A. Moro 50, nella persona del Presidente *Giorgio Pighi*, Sindaco di Modena;

AVVISO PUBBLICO (ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE) con sede operativa a Firenze, viale Cadorna 21, nella persona del Presidente *Andrea Campinoti*, Sindaco di Certaldo;

Premesso

che l'ANCI, in base alle previsioni dell' art.1 del suo Statuto, costituisce il sistema di rappresentanza dei Comuni, ne promuove lo sviluppo e la crescita, ne tutela e

rappresenta gli interessi, anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni. Svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani, promuove lo studio di problemi che interessino agli associati, presta informazione, consulenza ed assistenza agli associati, direttamente o mediante altri soggetti, riceve e gestisce finanziamenti, pubblici e privati, gestisce progetti e programmi di diversa natura;

che l'ANCI tra le attività in essere sia quella di facilitatore attivo a supporto dell'attuazione delle politiche per la sicurezza urbana e di contrasto del fenomeno criminale e mafioso sia quale diffusore delle attività finalizzate a migliorare i servizi di controllo amministrativo e di polizia locale anche favorendo lo scambio di buone pratiche;

che il FORUM ITALIANO PER LA SICUREZZA URBANA è un'associazione, attiva dal 1996, di oltre novanta Città, Province e Regioni italiane, che rappresenta l'articolazione italiana del Forum Europeo per la sicurezza urbana, il cui obiettivo è quello di promuovere, anche nel nostro paese, nuove politiche di sicurezza urbana;

che il FORUM ITALIANO riconosce il ruolo centrale delle Città nello sviluppo di queste nuove politiche ed opera, fin dalla sua costituzione, per costruire un punto di vista unitario delle Città, delle Regioni e delle Province sulle politiche di sicurezza urbana;

che il FORUM ITALIANO nell'Assemblea Generale svoltasi a Modena nel novembre 2009, ha approvato un documento politico in cui si ribadisce la necessità di "Affrontare le nuove forme della criminalità organizzata" e si pone "in particolare la questione dell'infiltrazione mafiosa nell'economia reale come fenomeno da presidiare, tenendo presenti le peculiarità e gli spazi di intervento specifici del sistema"

che AVVISO PUBBLICO, è un'associazione nata nel 1996, composta da Comuni, Province, Regioni, con l'intento di collegare ed organizzare gli Amministratori pubblici che concretamente si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella Pubblica Amministrazione e sui territori da essi governati;

PRESO ATTO:

che le Amministrazioni comunali considerano la sicurezza un bene fondamentale per i propri cittadini e garantire sicurezza significa garantire benessere, qualità della vita e sviluppo per il territorio;

che le Istituzioni più vicine ai cittadini, come i Comuni, le Province e le Regioni, hanno il dovere di contribuire in maniera attiva a prevenire e a contrastare il crimine in tutte le sue forme e articolazioni;

che gli Enti locali considerano la sicurezza e la legalità beni fondamentali per i propri cittadini, allo scopo di assicurargli benessere, migliore qualità di vita e sviluppo;

che le Associazioni firmatarie del presente protocollo condividono la necessità di individuare forme di coordinamento tra di loro per un migliore e più efficace azione nel campo della sicurezza urbana, della prevenzione e del contrasto ai fenomeni mafiosi nel nostro paese, e l'importanza di valorizzare nel suo insieme il sistema delle autonomie locali

CONSIDERATO:

che gli aderenti alle tre Associazioni sono amministrazioni locali;

che la Premessa è parte integrante del presente atto.

ANCI, FISU e AVVISO PUBBLICO

CONVENGONO SU QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Oggetto)

1. Il presente Protocollo d'Intesa ha come oggetto un **programma di attività di prevenzione e di contrasto al fenomeno criminale e mafioso e per la sicurezza urbana.**

2. L'ANCI, nel riconoscere a Forum Italiano per la Sicurezza Urbana e ad Avviso Pubblico specifiche competenze rispettivamente nel campo della sicurezza urbana e del contrasto della infiltrazione mafiosa, consulta le suddette Associazioni sui temi più rilevanti a livello nazionale per interventi in questi campi e ne acquisisce i pareri, mettendoli anche a disposizione delle realtà comunali.

Articolo 2

(Dettaglio Attività)

1. Le Associazioni firmatarie del presente Protocollo si impegnano a realizzare in maniera congiunta e coordinata le seguenti attività:

- a) **Appuntamenti annuali**

Realizzazione coordinata di almeno 3 **appuntamenti annuali nazionali, oltre che di appuntamenti sul territorio**, per la diffusione della *cultura della sicurezza in ambito urbano e del contrasto del fenomeno criminale e mafioso ed in particolare, la predisposizione di:*

- un appuntamento sulla Sicurezza Urbana organizzato da ANCI (con particolare riferimento ai profili politico – istituzionali e normativi legati alla questione della sicurezza urbana);
- un appuntamento sulla relazione tra Mafie ed Enti Locali realizzato da Avviso Pubblico;
- un appuntamento sulla sicurezza urbana con particolare riferimento alle esperienze locali considerate buone pratiche, ai temi della prevenzione e della criminalità e alla prospettiva europea dei temi della sicurezza urbana, realizzato da FISU.

Resta inteso che ANCI, Avviso Pubblico e FISU si impegnano a realizzare i rispettivi studi e pubblicazioni, che saranno presentati in occasione degli appuntamenti annuali sopra elencati.

b) Promozione delle buone pratiche

ANCI, Avviso Pubblico e FISU *promuovono le buone pratiche realizzate dal sistema delle autonomie locali nel contrasto alle attività della criminalità organizzata e delle procedure che facilitino gli enti ad operare in trasparenza.*

c) Formazione

Realizzazione coordinata dei percorsi di formazione già previsti nel programma di attività di ANCI, Avviso Pubblico e FISU.

- Percorsi di formazione rivolta agli operatori di Polizia Municipale e ad altri dipendenti pubblici sui temi della sicurezza urbana, della prevenzione della criminalità e del rafforzamento della legalità;
- Percorsi di formazione per gli amministratori e i dipendenti pubblici con particolare riferimento alle previsioni contenute dal Codice Antimafia;
- Percorsi di formazione specialistica sull'utilizzo dei Beni confiscati alle Mafie, sulla prevenzione e il contrasto alla corruzione e all'evasione fiscale;

Resta inteso che eventuali oneri scaturenti dalle attività di formazione sono sostenuti solo a seguito di separati disciplinari sottoscritti tra le parti.

2. Le attività previste e comprese nel suddetto elenco saranno realizzate attraverso gli indirizzi forniti dal **Comitato Esecutivo Paritetico** di cui all'articolo 3 del presente Protocollo.

Articolo 3

(Comitato Esecutivo Paritetico)

1. ANCI, FISU e AVVISO PUBBLICO danno vita ad un **Comitato Esecutivo Paritetico** composto da 2 membri designati da ciascuna delle parti e responsabile della realizzazione del **Programma** delle attività come indicate all'articolo 2 del presente Protocollo.

2. Il Comitato per l'esercizio e delle attività si dota di un regolamento dei lavori.

Articolo 4
(Durata)

Il presente Protocollo entrerà in vigore alla data della stipula ed ha la **durata di anni 3**. Ciascuna parte contraente può chiedere, con lettera raccomandata da spedire 60 giorni prima della scadenza, una revisione delle condizioni ivi contenute per procedere alla stipula della nuova convenzione che potrà essere rinnovata previa intesa tra le parti.

Articolo 5
(Clausola compromissoria)

Eventuali controversie circa l'interpretazione e/o l'esecuzione del presente Protocollo saranno risolte definitivamente da un Collegio Arbitrale composto da tre arbitri, nominato in conformità agli art. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile. Gli arbitri decideranno secondo diritto. La sede dell'arbitrato sarà Roma.

Articolo 6
(Modifiche ed integrazioni)

Il presente Protocollo potrà essere modificato e/o integrato solo mediante accordi successivi sottoscritti dalle parti.

Bologna, 20 marzo 2013

Flavio Zanonato
Delegato ANCI
Sicurezza e Immigrazione

Giorgio Pighi
Presidente FISU

Andrea Campinoti
Presidente AVVISO PUBBLICO